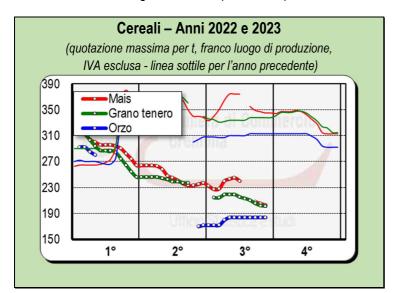


I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA

- 3° trimestre 2023 –

Nel terzo trimestre del 2023 il mercato Cremonese vede i prezzi dei principali cereali nazionali e del bestiame bovino accusare diffusi ribassi, portando ad ampliare la forbice con le quotazioni dell'anno precedente. Il settore lattiero-caseario provinciale presenta quotazioni ancora al di sopra della soglia dello scorso anno per il provolone e grana padano stagionato, mentre il latte spot, il burro ed il grana padano fresco rimangono al di sotto.

<u>Cereali</u> – Le quotazioni del **granoturco ibrido nazionale** nel terzo trimestre continuano il calo registrato ad inizio anno, interrotto da un leggero incremento iniziato nel terzo mercato di luglio e terminato il secondo mercato di agosto, che ha portato la quotazione massima a 245 euro la tonnellata. Dalle contrattazioni

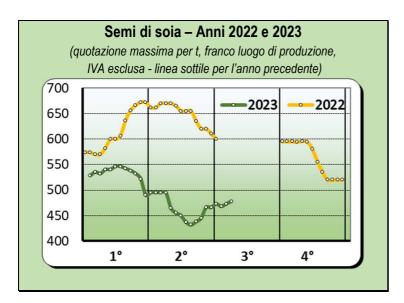


successive il prezzo ha ripreso a scendere, e dopo due mercati con assenza di scambi, la ripresa della quotazione ha visto un calo del 13% aumentato progressivamente fino a chiudere il trimestre a 203 euro la tonnellata con una variazione congiunturale e tendenziale negative rispettivamente del 14% e del 41%.

Le quotazioni del grano tenero riprendono il secondo mercato del mese di luglio e, dopo aver confermato la quotazione nella commissione successiva, registrano l'unico aumento del trimestre nell'ultimo mercoledì del mese di luglio, con

prezzo pari a 219 euro la tonnellata, mantenuto costante per 3 mercati e poi sceso ininterrottamente fino all'ultimo prezzo del mese di settembre pari a 201 euro la tonnellata, inferiore rispetto al trimestre precedente del 15% e del 41% rispetto allo stesso periodo del 2022.

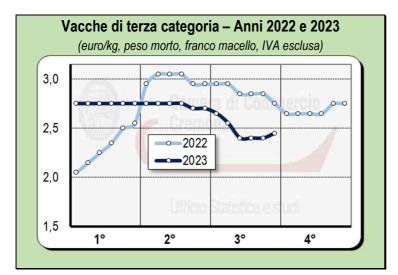
La quotazione dell'**orzo**, ripresa a fine giugno con un prezzo decisamente inferiore rispetto alla quotazione della campagna precedente, è caratterizzato da un andamento che alterna aumenti a periodi di stabilità, raggiungendo a fine settembre il prezzo di 184 euro la tonnellata superiore rispetto al trimestre precedente del 7% ed inferiore del 41% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Il mercato dei **semi di soia nazionali** del terzo trimestre registra un andamento crescente, interrotto solamente da un calo nel secondo mercato di luglio, fino alla fine dello stesso mese che definisce l'ultimo prezzo della campagna, pari a 478 euro /t, con variazioni congiunturale e tendenziale rispettivamente del 3% e del -20%.

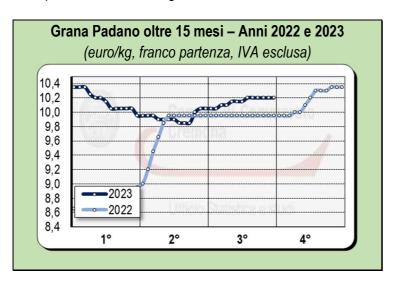
<u>Bestiame bovino</u> – Nel segmento delle vacche di razza frisona, le vacche di 1[^], 2[^] e 3[^] qualità nei mesi da luglio a settembre hanno evidenziato un andamento che alterna mercati con quotazioni stabili a quotazioni decrescenti. Solamente l'ultimo mercato di settembre porta un segno positivo. I prezzi di fine settembre sono pertanto di 3,40 euro/kg per le vacche di prima qualità, 2,80 per quelle di seconda qualità e 2,40 per la terza e registrano una variazione su base annua negativa dell'8% per le vacche di prima qualità, del 10% per la seconda

e dell'11% per la terza.



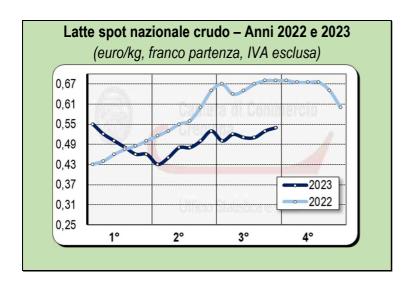
La quotazione dei vitelli da allevamento (baliotti) di razza frisona, nel periodo in esame, ha seguito un andamento decrescente per tutto il trimestre che ha portato il prezzo a 1,70 euro/kg con una variazione congiunturale del -39%, ed una variazione annuale pari a -6%. Anche il mercato dei vitelloni di razza frisona è caratterizzato da un decremento che a fine trimestre determina una variazione positiva dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2022 e negativa dell'8% rispetto al trimestre precedente.

<u>Lattiero Caseari</u> – Il **provolone Valpadano** nel terzo trimestre ha replicato l'andamento costante del periodo precedente fino alla penultima quotazione di settembre che ha visto una diminuzione ed ha concluso il mese con il prezzo di 7,95 euro/kg determinando una variazione tendenziale del 4% ed una congiunturale del -1%. I



prezzi del Grana Padano DOP, di 9 mesi di stagionatura e di oltre 15 mesi di stagionatura, nel mese di luglio si mantengono stabili per poi differenziare l'andamento: mentre il fresco subisce un calo e raggiunge la quotazione di 8,8 euro/kg (che si mantiene tale fino a fine trimestre), lo stagionato alterna mercati con aumenti a mercati di stabilità, fino al prezzo massimo di 10,20 euro/kg. Tali andamenti determinano variazioni negative per il 9 mesi (-1% congiunturale e -3% tendenziale) mentre il 15 mesi è caratterizzato da variazioni positive (1%congiunturale e 3% annuale).

Il prezzo del **latte spot**, si affaccia al trimestre con una quotazione pari a 0,5 euro/kg in aumento nella seconda quindicina del mese di luglio. Nel mese di agosto il prezzo rimane costante per poi proseguire con un andamento crescente fino a fine trimestre (grazie al buon andamento della domanda e ad una produzione che rimane inferiore allo scorso) anno raggiungendo la quotazione di 0,54 euro/kg, con una variazione positiva



del 2% rispetto al trimestre precedente e negativa del 21% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il prezzo del **burro pastoriz- zato** prosegue nella discesa iniziata il trimestre precedente fino alla fine del mese di luglio per poi risalire nel primo mercato di agosto al prezzo di 3,95 euro/kg mantenuto fino
alla metà di settembre. Le contrattazioni degli ultimi due mercati determinano un aumento e la quotazione raggiunge 4,10
euro/kg con variazione nulla rispetto a giuqno e negativa del 32% su base annua.

Per tutti i dati del rapporto la fonte è:

"Elaborazioni Camera di Commercio sui prezzi dai verbali delle commissioni consultive camerali, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona" e sono protetti da licenza Creative Commons



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons. PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.